Una riunione a Novara per trovare le misure adatte

"Alt,, all'aumento dei prezzi

All'incontro, promosso dal prefetto, hanno partecipato il questore, il commissario al Comune ed i rappresentanti della Camera di commercio e degli esercenti - Intensificati i controlli nei negozi e nei locali pubblici e sanzioni più severe nei confronti dei trasgressori - I commercianti temono di fare le spese della "campagna"

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 12 agosto.

Il prefetto di Novara, dottor Paolo Forte, ha convocato in prefettura i membri del «Comitato provinciale prezzi» per un esame della situazione dopo l'invito rivolto ieri dal presidente del Consiglio. Alla riunione, protrattasi per oltre due ore, dalle 11 alle 13,15, erano presenti per l'intendenza di finanza il dottor La Penna; per l'ufficio provinciale del Lavoro, il dottor Foti; il direttore dell'ufficio provinciale dell'alimentazione, dottor Rose; per la camera di commercio il dottor Zanetti; il direttore dell'associazione commercianti, Orsini; il commissario prefettizio al comune, dottor Marotta, accompagnato dal capo ripartizione annona dottor Feno. C'erano inoltre il questore e il comandante del gruppo carabinieri.

Il prefetto ha esordito ricordando che al termine dell'ultima seduta del «comitato», alcuni mesi or sono, erano state decise alcune iniziative. «Sono state attuate?». Ha chiesto. La prima riguardava l'intensificazione della vigilanza sui cartellini-prezzi. E' risultato che un certo controllo è stato esercitato, che sono state anche elevate contravvenzioni, ma che contro i recidivi non si è proceduto con la necessaria severità. *«A me — ha detto — non è stato segnalato alcun caso per il quale sarebbero stati necessari provvedimenti drastici».*

Altra iniziativa decisa era stata quella di istituire alla Camera di commercio una commissione incaricata di accogliere le varie segnalazioni per individuare la fonte di eventuali ed ingiustificate lievitazioni dei prezzi. Il dottor Zanetti ha ammesso che la commissione non si è mai riunita (e forse non è stata neppure costituita), ma ha aggiunto che la Camera di commercio ha istituito al riguardo un apposito ufficio che opera in maniera proficua.

«Ricordo — ha detto il prefetto — *che il comune di Novara era stato invitato ad aprire "spacci comunali", ad autorizzare alla vendita diretta al consumatore i produttori di generi ortofrutticoli. Cosa è stato fatto?».* Il commissario prefettizio dottor Marotta ha risposto che agli spacci comunali già in esercizio se ne è aggiunto uno nuovo per la vendita della carne e che al mercato all'ingrosso di frutta e verdura, nei limiti del regolamento, sono state ammesse per gli acquisti anche le massaie. Quanto ai produttori, nell'ambito del mercato, è stato riservato un settore per la vendita diretta al consumatore.

«Per la carne in modo particolare — ha rilevato il Marotta — *abbiamo avuto modo di constatare che l'iniziativa ha incontrato, nei nostri due spacci, il favore delle massaie».* Sono stati portati ad esempio alcuni prezzi: il vitello viene venduto a 1200-1400 lire il kg. e la polpa a 1900; la carne bovina da 700 a 1100 lire, lo spezzatino a 1200 lire. In un solo spaccio, il mese scorso, sono stati venduti 3760 chilogrammi di carne.

«D'accordo — ha fatto osservare qualcuno — *ma c'è sempre una coda incredibile: non è possibile ampliare i punti di vendita?»* Il direttore dell'Associazione provinciale commercianti, Orsini, ha fatto presente a questo proposito che tra comune di Novara e macellai della città è intervenuto un accordo: le stesse qualità di carne sarebbero state esitate in negozio al medesimo prezzo praticato dagli spacci comunali. Sembra che l'iniziativa sia stata attuata, ma non si sa con quale esito.

Il prefetto ha ricordato che è necessario vigilare anche sui prezzi praticati nei locali pubblici. *«Per un mese* — ha raccontato — *ho fatto colazione in vari ristoranti ed ho avuto modo di constatare, da un giorno all'altro, aumenti assolutamente ingiustificati: una volta era il coperto che da 150 era stato portato a 200 lire; un'altra la bistecca che da 800 era salita a 900 lire; un'altra volta ancora era l'acqua minerale o il quarto di vino a salire di prezzo. Dall'oggi al domani* —ha concluso — *la pastasciutta, in un ristorante, è passata da 300 a 350 lire».*

Alla fine della riunione — durante la quale vi sono stati numerosi interventi — è stata decisa la compilazione, a cura della Camera di commercio, di un listino dei prezzi medi dei generi di maggior consumo; di controllare l'eventuale aumento dopo uno o due mesi ricercandone le cause e le eventuali responsabilità di speculatori. Ai sindaci, alle autorità di polizia, verrà ricordata la necessità di una costante vigilanza in particolare sul cartellino dei prezzi. Infine, è stata sollecitata una maggiore collaborazione degli organi di stampa specialmente per pubblicizzare iniziative calmieratrici e comunque tendenti ad indirizzare i consumatori.

Novara. Un momento della riunione svoltasi ieri mattina in prefettura sulle misure da adottare contro l'aumento dei prezzi in provincia. Da sinistra, il capo di gabinetto, il prefetto, dottor Paolo Forte, e il questore (Foto Giovetti)

Qualcuno, prima della riunione, si domandava il perché di questa convocazione alla vigilia di ferragosto quando nessuno o quasi pensa ai prezzi, la città è deserta e parecchi negozi chiusi. Anche se non ufficialmente, la risposta l'ha fornita il direttore dell'ufficio provinciale dell'alimentazione, dottor Rose. *«In questi ultimi giorni s'è avvertita una nuova tendenza alla lievitazione dei prezzi».* Ha citato l'esempio della carne in scatola, passata da 330 a 370 lire ed ha aggiunto: *«I grossisti hanno avvertito i dettaglianti che dopo ferragosto saranno costretti a praticare aumenti per cui nei prossimi mesi assisteremo ad un rincaro di quasi tutte le merci e in particolare dei generi alimentari».*

Dal canto suo, il direttore dei commercianti, Orsini, ha precisato che sovente la categoria non è responsabile degli aumenti, anzi, essa stessa ne è vittima. «Non vorrei — ha concluso — *che, come succede in questi casi, quando cioè si intraprende una "campagna", a farne le spese siano ancora una volta i commercianti, quelli onesti, tanto per intenderci, vittime di una assurda caccia alle streghe».*

Piero Barbè

Baveno: "Le minacce dei fascisti sono assurde, non spaventano,,

Così ha affermato la moglie dell'assessore comunale ed ex partigiano Ribolzi, attaccato da "Avanguardia nazionale" - Una precisazione del sindaco Goffredo Renzini

(Dal nostro corrispondente)
Baveno, 12 agosto.

Si parla ancora delle lettere anonime di minaccia, listate a lutto, pervenute al sindaco, dottor Goffredo Renzini, all'assessore ed ex-partigiano Sandro Ribolzi, e ad altre persone, tra cui il capo dei vigili urbani bavanesi Ruggero Bellio, a firma dell'organizzazione neofascista «Avanguardia nazionale».

Sull'interpretazione, data da qualcuno, alle dichiarazioni rese dal sindaco sulla possibilità o meno che siano bavenesi gli autori delle minacce il sindaco afferma: *«Non ho mai detto che i fascisti bavenesi sono miei amici. Ho solo tenuto a far notare che non pensavo fosse un'azione da addebitare ai vecchi fascisti di Baveno, gente che conosco da decenni e che ormai ha la mia età. Ho anche detto che ritengo che la bravata sia opera del gruppo giovanile neofascista di Verbania, che so assai attivo, anche se le informazioni e gli indirizzi precisi debba averli avuti da informatori locali. Rimane il fatto delle minacce, ma, come ho già detto ieri sera, non ho paura.*

Intanto circola voce che altre lettere di minaccia siano arrivate ad altre persone; mancano, però, le prove. Forse chi le ha ricevute non vuole pubblicità. Nella Pescarin 48 anni, moglie dell'assessore comunale ed ex partigiano Sandro Ribolzi, pure lui oggetto delle minacce di «Avanguardia nazionale» ha detto: *«No, non ne sono impressionata! A Baveno poi i fascisti di credito ne hanno sempre raccolto assai poco. Figuriamoci ora quelli di "Avanguardia nazionale"!».* **a. c.**

Baveno. Da sinistra, il sindaco Goffredo Renzini e la signora Nella Pescarin, moglie dell'assessore Sandro Ribolzi

Esercizio della caccia rese note le nuove norme

Novara, 12 agosto.

(l. l.) In questi giorni, il presidente del comitato provinciale caccia di Novara, Mario Paracchini, ha reso noto il «manifesto» con le nuove norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia. In esso è definito che, almeno per quest'anno, non è stato possibile posticipare le date di apertura della caccia come richiesto da più parti. Pertanto questi sono i termini:

27 agosto 1972: apertura generale della caccia, nella zona faunistica di pianura;

10 settembre 1972: apertura generale della caccia nella zona faunistica delle Alpi;

1 ottobre 1972: apertura generale della caccia alla coturnice;

16 dicembre 1972: chiusura generale della caccia nella zona faunistica delle Alpi;

1 gennaio 1973: chiusura generale della caccia nella zona faunistica di pianura.

Il manifesto ricorda inoltre che la caccia al fringuello, germano e folaga è consentita sino al 18 febbraio 1973 e quella al colombaccio, colombella, storno, tordo, bottaccio, tordo sassello, cesena, alaudidi, passeri, falchi, corvi, cornacchie, gazze, ghiandaie, palmipedi e trampolieri è consentita fino al 31 marzo 1973.

Altre norme interessanti i cacciatori sono le seguenti: la caccia alla marmotta è consentita soltanto nel periodo 10 settembre-1 ottobre 1972; la caccia al camoscio dal 1° al 15 ottobre; la caccia alla pernice bianca è vietata sino al 7 ottobre; è vietata in tutta la provincia la caccia al francolino di monte, al capriolo, al cervo, all'ermellino, allo scoiattolo, al gallo cedrone ed alle giovani marmotte dell'anno.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Carnago, corso Italia 22; Comunale, via Beltrami 1; Bertoldi, corso Cavour 7.
ARONA — Negri, corso Marconi.
BELLINZAGO — San Pietro, via S. Maria.
BORGOMANERO — Rava, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Bernardi, piazza Mercato.
OLEGGIO — Fortina, via Verjus.
OMEGNA — Lupidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Manelli, corso Mameli 141; Antica Sone, statale 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

ARMENO — fino al 20 agosto a ...
ARONA — Alla Galleria d'arte «Arona» (corso Cavour 117) sino al 15 agosto personale del pittore milanese Shalli. All'Approdo collettiva di Tamburi, Omiccioli, Fabrelli, Treccani, Brenci, Pagliacci.
BOGNANCO — I pittori Matilde Sacchi, Fausto Venezia e Virginia Velli espongono rispettivamente al saloni dell'Hotel Milano e al padiglioni Museo e Rubino.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 141) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Armocida, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
GIGNESE — Al Museo dell'Ombrello, sino al 20 agosto, collettiva di Ajmone, Dall, ..., Cappelli, Colla, Crippa e Fredi.
OMEGNA — Alla Galleria Soriano (via Cattaneo) collettiva d'estate. Al Portico d'arte (via Cavallotti 30) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta, di Wolf Hoffmann.
ORTA — 70 quadri di pittori naif jugoslavi, appartenenti ad una collezione privata saranno esposti nelle sale dell'Hotel San Rocco di Orta, a partire da sabato 19. La mostra è organizzata da Giorgio Motta e rimarrà aperta sino al 3 settembre. Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pino Pecchia da Castelletto presenta incisioni ad olio.
VERBANIA — Alla Galleria Lucca (corso Garibaldi, Intra) sino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Contini personale di Luca Crippa.

MERCATI

Oggi a: Cannobio e Cesara.

Turista in un night

Insulta un agente e finisce in prigione

Verbania, 12 agosto.

(a. c.) Agenti di polizia hanno arrestato la scorsa notte in un ritrovo cittadino il turista francese Joseph Forest, 22 anni, di Briançon. Rifiutatosi d'uscire dal locale all'ora di chiusura ha inveito contro un agente in borghese che l'aveva invitato ad allontanarsi. Bloccato, il giovane è stato condotto al commissariato da dove è stato trasferito in prigione.

Auto prese di mira dai ladri ad Orta

Orta, 12 agosto.

(f. m.) I carabinieri stanno svolgendo indagini per scoprire una banda di topi d'auto che opera nella zona da alcune settimane. Il primo furto è stato compiuto ai danni di un turista belga, che alloggiava in un albergo di Pettenasco. Dopo aver forzato un finestrino, i ladri si sono impossessati di una macchina fotografica e di un binocolo. Claudio Mariani, 31 anni, di Greve di Chianti (Firenze), ha denunciato il tentato furto della sua vettura, trovata con il deflettore rotto ed il piantone dello sterzo piegato.

In località Miami, dove si trovava per fare il bagno, Luciano Vitali, 23 anni, di Corconio, lasciata la sua Prinz 1000 poco distante, al ritorno ha constatato la sparizione di un binocolo e altri oggetti.

Operaio di Nibbia sotto un'auto: grave

Novara, 12 agosto.

(p. b.) Un operaio, Virginio Tedoldi, 17 anni, di Nibbia è stato investito da un'auto mentre stava tornando a casa dal lavoro. L'incidente è avvenuto sulla statale Novara-Varallo, all'altezza del bivio per Nibbia.

Il giovane, sceso dalla corriera, ha attraversato la strada senza avvedersi del sopraggiungere di una «Giulia» pilotata da Mario Giardino, 51 anni, di Vigevano. Travolto, il giovane ha riportato la frattura delle gambe, del braccio sinistro e varie ferite. E' stato ricoverato in stato di choc all'ospedale Maggiore con prognosi riservata.

Per Ferragosto un calendario ricco di manifestazioni

I centri turistici si trasformano in piccoli parchi di divertimenti

Non c'è località della provincia, per quanto piccola, che non abbia organizzato qualcosa - Dalla tombola gigante di Madonna del Sasso al "gran prix" automobilistico per bambini a Germagno - I concorsi di gastronomia e la processione sulle barche all' "isola dei pescatori"

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 12 agosto.

(p. b.) Non c'è località turistica della provincia, per quanto piccola, che non abbia organizzato, per Ferragosto, qualche manifestazione. Sono anzi i centri più piccoli che si sono dati maggiormente da fare. C'è per esempio Madonna del Sasso (che con le frazioni di Artò, Centonara, Piana dei Monti e Boleto conta appena 502 abitanti) che ha allestito un programma con i fiocchi. Oggi c'è stata una tombola gigante e stasera un concerto folcloristico con l'intervento del coro di Berzonno; domani sarà la volta dei festeggiamenti in onore dei turisti che in questo periodo superano largamente, come numero, i residenti. Verrà premiato il più «fedele» alla località, il villeggiante, cioè, che da più anni trascorre qui le sue vacanze.

Gignese, dove sorge il museo dell'ombrello, non le è da meno. Il pomeriggio è stato dedicato ai giochi dei più piccini; da domani saranno i grandi a divertirsi. C'è la sagra paesana con distribuzione gratuita di polenta e salamini, ci sono gare sportive e, mercoledì prossimo, la festa del risotto (con i funghi).

A Miazzina, sulla collina alle spalle di Verbania (420 abitanti) un apposito comitato ha allestito una serie di manifestazioni di grande richiamo che ha il suo «clou» domani con la gara femminile di bocce e, lunedì, nel cosiddetto «happening» gastronomico. Ad Oggebbio, nell'entroterra del Verbano (dove i turisti — un migliaio — pareggiano il conto con i residenti) oggi s'è disputato l'atteso incontro di calcio (se ne parlava da mesi) tra scapoli ed ammogliati. Nelle due formazioni, insieme coi milanesi, che erano in maggioranza, figurava una folta rappresentanza straniera con tedeschi e svedesi. Domani, gara di pesca e «Sagra del pesce» che, fritto, verrà distribuito gratuitamente nei giardini pubblici.

A Germagno, in Valle Strona — che conta soltanto 182 abitanti — hanno organizzato per domani un «Gran premio automobilistico (dei bambini)». Sul circuito saranno in lizza (naturalmente) le auto a pedali, i «bolidi», uguali per tutti, a disposizione sono soltanto una decina e poiché gli iscritti alla gara sono già parecchi, bisognerà ricorrere alle batterie eliminatorie. A Quarna Sopra ci sarà domani la sagra del «miccc». Si tratta di un dolce locale, una specie di pizzetta molto sottile, in vendita per 50 lire.

Sempre all'insegna della gastronomia, a Vanzone, in valle Anzasca, vi sarà la «sagra della rausa» nel corso della quale verrà servito lo squisito montone «alla rausa». La festa è in montagna (1640 metri) e chi vuole arrivarci dovrà percorrere l'ultimo — sia pur breve tratto — a piedi. Ma da queste parti sono tutti «alpini», come quelli che si daranno convegno, domani, ad Uresso di Baceno, in valle Antigorio. Ancora nell'Ossola, a Premosello, è in programma domani il «palio degli asini».

A Pettenasco, in riva al Lago d'Orta (dove quest'anno si è registrato un vero «boom» di stranieri, specialmente nei campeggi) la Pro Loco ha organizzato la «settimana del villeggiante». Saranno le gare sportive e comunque agonistiche a cementare l'amicizia tra italiani e stranieri; ma il programma comprende anche manifestazioni di altro genere come una mostra di pittura riservata a tutti coloro che risiedono nella località per almeno una settimana.

Uno degli spettacoli più belli è quello organizzato dagli abitanti dell'«isola Pescatori», sul Lago Maggiore. Gli isolani daranno vita, lunedì notte, ad una processione sulle barche da pesca, che più negli anni passati ha attirato migliaia di turisti.

In gare sportive, serie e meno serie, quelle cioè fatte per parodiare i «divi» delle varie discipline, ne sono in programma un po' dappertutto. Ad Antrona Piana c'è il circuito podistico del lago; a Baceno una gimkana motociclistica; al Devero una gara di pesca alla trota; a Mozzano una prova ciclistica per dilettanti; a Varzo una competizione a carattere nazionale di tiro al piattello. Tornei di calcio sono previsti in almeno una dozzina di località. A Grignasco, per esempio, saranno di scena le donne.

Un gruppetto di turisti in un mercatino tipico sul Lago Maggiore (Foto Moisio)

A Novara, nonostante il ponte festivo

Nessun disagio per i negozi oltre la metà restano aperti

Gli orari degli esercizi cittadini nei prossimi quattro giorni

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 agosto.

(l.t.) Si calcola che il 70 per cento dei novaresi sia in questi giorni in vacanza soprattutto dopo il caldo afoso di quest'ultima settimana. I negozi «chiusi per ferie» in città, sino a questo momento, non sono stati molti, specialmente quelli di generi alimentari, e l'approvvigionamento non ha subito intralci.

Il direttore dell'Associazione provinciale commercianti, Orsini, dice: *«Che io sappia non ci sono a questo riguardo lamentele. Con i tempi che corrono il negoziante ha tutto l'interesse a tenersi cara la clientela, magari a costo di qualche sacrificio».*

Due anni or sono l'associazione era intervenuta per stabilire dei turni per la chiusura di latterie e panetterie. *«Sulla scorta dei consigli di allora* — precisa Orsini — *adesso i commercianti si mettono d'accordo in modo che in ogni zona e per ciascun genere di merci, ci sia un adeguato numero di negozi aperti. In genere la chiusura non supera i dieci giorni e inconvenienti non se ne registrano».*

Anche se un dato ufficiale preciso non esiste, si può calcolare che i negozi in città, chiusi la prossima settimana saranno all'incirca il 65 per cento.

Le associazioni di categoria hanno annunciato il seguente calendario di apertura dei negozi nei primi giorni della prossima settimana.

Barbieri e parrucchieri da donna: aperti domenica mattina e poi chiusura sino a giovedì.

Panetterie: chiuse domenica e mercoledì. Pane «doppio» quindi sabato e martedì mattina.

Salumerie e drogherie: aperte lunedì e poi ripresa normale da giovedì mattina.

Negozi di abbigliamento e vari: aperti lunedì e poi ripresa normale da giovedì mattina.

Farmacie: domenica, martedì e mercoledì funzioneranno solo le farmacie di turno settimanale: Carnago, corso Italia 22; Comunale, via Beltrami 2 e Bertoldi, corso Cavour 7. Solo per la giornata di lunedì, oltre a queste, saranno aperte altre otto farmacie mentre le altre sono tutte chiuse per ferie.

Banche e uffici pubblici statali: aperti lunedì mattina.

Per Ferragosto molti locali pubblici resteranno chiusi in città.

Arona, 12 agosto.

(g. r.) I negozi di Arona durante le feste di Ferragosto osserveranno il seguente orario: lunedì apertura tutta la giornata e giorno di mercato anticipato; martedì: apertura volontaria (come zona turistica, con speciale permesso prefettizio); mercoledì, orario normale dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 20.

Ampliato lo scalo ferroviario di Novara

Novara, 12 agosto.

(p. b.) L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha approvato l'attuazione della seconda fase dei lavori di ampliamento della stazione smistamento allo scalo «Boschetto», che prevede una spesa di 700 milioni. I lavori della prima fase, in corso da alcuni mesi, sono fermi per mancanza di binari, ma si prevede la loro ripresa dopo Ferragosto.

Quando, con l'ultimo stanziamento, l'opera sarà ultimata, lo scalo ferroviario di Novara, avrà una capienza doppia dell'attuale, cioè di 1200 carri. Si potrà così far fronte alle esigenze di uno scalo di primaria importanza qual è appunto quello novarese, centro di smistamento del traffico merci proveniente da Domodossola, Luino e Modane.

NOVARA — Carlo Galleto, 49 anni, di Fara San Martino (Chieti), è stato arrestato dagli agenti della «mobile» per avere contravvenuto alla diffida.

In un accampamento di slavi ad Arona

Nelle roulottes degli zingari un "bazar,, di oggetti rubati

Quattro persone arrestate, tra cui la donna che aggredì la signora in via Zanone

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 12 agosto.

(g. r.) Da qualche tempo nell'Alto Novarese e in special modo nella zona turistica compresa da Arona fino alle valli dell'Ossola, si sono registrati furti in appartamenti. Ieri a Verbania sono stati arrestati cinque zingari slavi che hanno confessato di appartenere a una piccola tribù momentaneamente accampata ad Arona nei pressi della fabbrica «Laica».

Stamane alle 8 il tenente dei carabinieri Regna, con una decina dei suoi uomini, ha «fatto visita» all'accampamento. La perquisizione è durata 6 ore, ma ha dato abbondanti frutti: banconote italiane di vario taglio per 5 milioni, 5000 franchi svizzeri, un migliaio di sterline e di dollari, cinquecento pezzi di oro giallo e bianco (orologi, anelli con brillanti, catenelle, bracciali da donna, monete d'oro per almeno due chilogrammi), autoradio, accessori vari per autovetture, 300 pacchetti di sigarette di contrabbando, un centinaio di macchine fotografiche fra le più costose, un intero impianto stereofonico; e ancora: molte targhe di autovetture, centinaia di libretti di circolazione e centinaia di buoni fruttiferi, cartelle fondiarie; molte ricevute d'acquisto di azioni e di obbligazioni.

Questa sera, dopo un interrogatorio, il vicepretore di Arona, avv. Lionello Romerio, ha ordinato l'arresto di quattro zingari, forse gli organizzatori delle varie imprese ladresche. Sono: Johan Lanciaric, 48 anni, slavo, che tra l'altro aveva in fondina due pistole con la pallottola in canna, calibro 9 e calibro 7,65; Liliana Lanciaric, 20 anni, una avvenente bionda che in un confronto «all'americana» è stata riconosciuta dalla signora Rita Banzola, 45 anni, la donna che l'altro giorno in via Zanone a Gignese è stata derubata di oltre mezzo milione e poi picchiata selvaggiamente a sangue tanto da perdere conoscenza. Inoltre è stato arrestato Tomo Giurgevic, 35 anni, e Dono Nikolic, 19 anni. Sono stati associati alle carceri (la donna a Novara) sotto l'imputazione di associazione per delinquere, ricettazione, concorso in furto aggravato, possesso ingiustificato di valori.

Bambina di Crevoladossola investita da una macchina

Domodossola, 12 agosto.

(a. v.) Una ragazza di 12 anni, Alfonsina Comberiati, di Crevoladossola, è stata investita da un'auto sulla statale del Sempione ed è ricoverata all'ospedale San Biagio di Domodossola con una prognosi di due mesi. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio, a Preglia.

La ragazza stava giocando con alcune coetanee quando, rincorsa da un amico, è scesa dal marciapiede sulla sede stradale. In quel momento, stava sopraggiungendo una «1500» condotta da Silvano Melegani, 49 anni, di Carpi, che l'ha investita.

Animata riunione del Consiglio comunale

La Giunta comunale a Omegna condizionata dal voto del psi

Determinante il voto dell'assessore ai Lavori Pubblici che s'è dimesso - La seduta interrotta dopo l'uscita dall'aula dei dc in seguito a un battibecco col sindaco Maulini

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 12 agosto.

Permane il «mistero» sulle dimissioni di Giancarlo Cartabbia dalla carica di assessore ai Lavori Pubblici al municipio di Omegna. Nessuna spiegazione è venuta dal Consiglio comunale, riunitosi ieri sera per «far luce» sulla vicenda. La seduta è stata anzi interrotta a causa di un clamoroso «incidente»: l'uscita dall'aula dell'opposizione democristiana.

Rimasto senza il numero legale, il sindaco Maulini è stato costretto a sospendere la riunione che, se non ha portato a nessuna chiarificazione, ha in ogni caso rispecchiato fedelmente la confusa situazione municipale. Piuttosto imbarazzati, il sindaco e l'assessore non hanno fornito i chiarimenti richiesti: Cartabbia s'è trincerato dietro le ragioni di partito, mentre il sindaco s'è decisamente rifiutato di rispondere alle domande dei democristiani.

Per protesta, i dieci dc se ne sono andati: «*E' un'autentica pagliacciata*», ha gridato forte il consigliere Vittorio Beltrami lasciando la sala. Nella confusione generale, è uscito anche Cartabbia. Stamane, poi, l'assessore socialista dimissionario ha spiegato il suo gesto: «*Sono andato via perché i dc non volevano spiegazioni da me ma dal sindaco: e poi non bisogna dimenticare che io faccio il panettiere, e ad una cert'ora devo iniziare il mio lavoro*».

Cartabbia ha lasciato la seduta mentre stava parlando il socialdemocratico Rigotti, il quale pretendeva maggiori delucidazioni sulla questione delle dimissioni. Anche le richieste del consigliere del psdi sono rimaste senza risposta. L'onorevole Maulini, infatti, dopo averlo lasciato terminare («per educazione», ha voluto precisare), ha annunciato che in sala erano rimasti solo 14 consiglieri: 13 della maggioranza comunista, più il socialdemocratico. Pertanto la seduta doveva ritenersi sospesa, e i rimanenti argomenti all'ordine del giorno rinviati a data da destinarsi.

All'apertura del dibattito erano presenti 25 consiglieri in maniche di camicia. Mancavano i due liberali Cavigioli e Cane (che avrebbe dovuto fare il suo debutto in Consiglio, succedendo al compianto ingegner Oddicini), il socialdemocratico Canali, l'assessore Mangolini e il consigliere Poli (gli ultimi due della maggioranza comunista). Nell'aula angusta regnava invece un caldo soffocante. Forse anche per questo la discussione ha preso un avvio pacato, ed è andata avanti così per un paio di ore, qua e là appena *disturbata* dalle battute polemiche dei dc Apostolo e Beltrami.

Ad una proposta di riattivare, sia pure in via provvisoria, il vecchio inceneritore famoso (quello che, come ebbe a dichiarare recentemente Maulini, «*inceneri un'amministrazione*»), Beltrami ha detto: «*Possiamo anche farlo, ma solo nella speranza che avvenga una deflagrazione*».

Il consigliere socialproletario Dago ha comunicato il suo passaggio ufficiale nelle file del pci, nella cui lista era stato del resto eletto. All'unanimità il Consiglio ha approvato l'impegno di massima del Comune di Omegna per l'impianto di incenerimento del Consorzio Basso Toce, e le proposte di acquisizione di aree idonee all'edificazione di asili-nido, di scuole medie superiori e di un poli-ambulatorio dell'Inam.

Per quest'ultima i dc hanno insistito affinché l'Amministrazione dichiarasse la sua volontà di acquisire l'area necessaria, ma la Giunta si impegnerà per ora solo nella scelta del terreno. Contrario il voto dc sulla questione del «Premio letterario».

Al settimo punto dell'ordine del giorno figuravano infine i *chiarimenti* sulle dimissioni di Cartabbia, per cui il gruppo dc aveva chiesto la convocazione consiliare. Involontariamente il sindaco è passato dal sesto all'ottavo argomento. Ritornata sugli attesi *chiarimenti*, la discussione s'è fatta improvvisamente vivace. Cartabbia ha letto una lettera del suo gruppo (il psi), il quale lo incaricava di comunicare che le dimissioni gli erano state ordinate dal partito stesso. Ogni ulteriore spiegazione andava quindi rivolta alla sezione socialista omegnese.

Secondo il sindaco a questo punto l'argomento poteva dirsi esaurito. Ma l'opposizione dc ha chiesto a Maulini una spiegazione più convincente: «*Ci deve dire qualcosa sulla "sfiducia" di cui parlava Cartabbia nella sua lettera di dimissioni*». «*Le spiegazioni le deve dare Cartabbia*», ha ribattuto Maulini. «*Cartabbia non può disubbidire al partito*», ha insinuato Beltrami.

Il sindaco ha allora minacciato: «*Se questo è il tono della discussione, io la sospendo subito*». Non ha fatto in tempo a finire la frase, e s'è trovato con un numero insufficiente di consiglieri per proseguire la seduta.

Stamane Giancarlo Cartabbia, che avrebbe presentato le dimissioni a causa di una presunta mancanza di fiducia del sindaco nei suoi riguardi, ha precisato: «*Non potevo dire niente in proposito; sono in corso trattative tra il mio partito e il pci*».

Cartabbia è l'unico socialista in Consiglio. Senza il suo appoggio la Giunta comunista (che con i tre socialisti dissidenti può contare sulla metà esatta dei consiglieri) è costretta a lasciare. Arbitro della situazione è dunque il partito socialista.

Francesco Allegra

Omegna. Il sindaco e l'assessore dimissionario Cartabbia

Ad Arona, sul Lago Maggiore

Si amplia il cantiere motonavi in arrivo

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 12 agosto.

(g. r.) Il cantiere della «Navigazione Lago Maggiore» di viale Repubblica sarà ristrutturato entro il settembre 1973, quando saranno ultimati i lavori attualmente in corso per la costruzione di un nuovo scalo di alaggio e per la ricostruzione di quello vecchio, della darsena e del magazzino.

I due scali e la darsena saranno coperti, per la parte fuori-acqua lunga una sessantina di metri, da volte alte 22 metri. A questi lavori, molto complessi, dovrebbe seguire la ricostruzione delle officine e degli uffici. Già al termine del primo lotto di lavori il cantiere sarà però in grado di far fronte alle nuove necessità di revisione rese necessarie dalle grandi motonavi entrate in linea da qualche anno e dalle necessità connesse all'allestimento di altri mezzi dello stesso tipo e anche di maggiore stazza e capacità. Già si parla di una motonave a tre ponti come della futura ammiraglia della flotta lacuale.

Intanto la gestione sta portando avanti il programma di ammodernamento dei mezzi di navigazione. Su un altro scalo scoperto è quasi ultimata la sostituzione dei quattro motori alla «Venezia». Completamente revisionata e dotata di impianto di condizionamento dell'aria (come già le due grandi motonavi «Italia» ed «Helvetia»), sarà in grado di riprendere servizio nei prossimi giorni. Subito dopo entrerà in cantiere il piroscafo «Piemonte» per la sostituzione delle caldaie.

Infine, in questi giorni, al cantiere di Arona è arrivata la motonave «Alpino» che dovrebbe prendere servizio nel prossimo settembre. L'«Alpino» è la prima delle sei motonavi da 300 persone che, con una scadenza di due mesi, saranno via via consegnate alla gestione e sostituiranno in parte i mezzi della serie «Fiori» e della serie «Paesi». Pertanto l'anno prossimo la «Navigazione Lago Maggiore» sarà pienamente in grado di far fronte a un maggiore traffico turistico.

Fosseno: Festa per la parrocchia

(Dal nostro corrispondente)
Arona 12, agosto.

(g. r.) A Fosseno, centro turistico del Vergante e patria della «*più gustosa fragola italiana*», s'inizieranno domani i festeggiamenti in occasione del quarto centenario di fondazione della parrocchia dedicata a Sant'Agata. La chiesa, di stile gotico-lombardo, è stata rimodernata nel 1904 da Giuseppe De Giorgi, un affrescatore di Ceppomorelli.

Domani alle 11 sarà inaugurata una nuova piazza; alle 18,30 seguirà una benedizione di auto e moto ed alle 19,30 «gran cenone in piazza, con polenta e salamini» per almeno duemila persone. Lunedì sera vi sarà un concerto di fisarmoniche del noto complesso «Spantaconi» di Baveno.

Primo provino con l'undici di Gambarogno

Solo ombre nel Verbania ancora a corto di "ritmo,,

L'incontro s'è concluso in parità: 1-1 - Tedoldi, autore della rete, Pacchioni, Nedalini, Andreoli e Perego i migliori - Magistrelli soddisfatto

Verbania. Il terzino Galimberti (sin.) e il mediano Bagnoli

(Nostro servizio particolare)
Baveno, 12 agosto.

(a.c.) *Primo «provino» del Verbania, sceso nel pomeriggio dal ritiro di Leno per incontrare, in amichevole, la squadra svizzera del Gambarogno nelle cui file giocano Meucci e Lazzarini, ceduti lo scorso mese alla società elvetica.*

Certo non poteva essere — e non è stato — un incontro altamente tecnico, ma oggi non si poteva pretendere di più. Nel Verbania, tra l'altro, sono stati inseriti, anche se solo nel secondo tempo, i militari Crugnola, Bosani, Bianchi, Bonetti, Bresciani e Pacchioni: i primi due giunti solo da ieri in ritiro, gli altri aggregatisi alla comitiva pochi giorni prima.

Comunque, pur considerando che gli avversari sono al termine della preparazione ed inizieranno sabato prossimo il campionato, qualcosa di buono si è visto. In particolare hanno destato ottima impressione Tedoldi, autore della rete biancocerchiata, Pacchioni, Nedalini, Andreoli e Perego, anche se manca ancora, ed è comprensibile, l'intesa fra i reparti.

In sintesi, la cronaca nelle fasi più salienti. Dopo un paio di brillanti azioni, al 30' Tedoldi, su passaggio di Marforio, infila Delea con un rasoterra. Il Verbania insiste, ma Pacchioni prima e lo stesso Tedoldi poi sbagliano due facili occasioni per mettere al sicuro il risultato.

Gli svizzeri si fanno più pericolosi nella prima parte della ripresa, approfittando anche di qualche incertezza dei biancocerchiati. Al 16' Enfi, del Verbania, si «mangia» un gol già fatto. Bel tiro di Bosani al 20' che esce di poco sulla sinistra di Delea. Il Gambarogno pareggia cinque minuti dopo con Creps, facilitato da una ingenuità di Bresciani. Poi più nulla sino alla fine.

L'allenatore Magistrelli ha detto: «Anche se forse ci si poteva aspettare di meglio, qualcosa di positivo s'è visto. Dovete considerare il caldo, l'afa ed il fatto che i sette giocatori in servizio militare sono arrivati in ritiro solo negli ultimi giorni. L'avversario, peraltro, non era di quelli che invitano al gran gioco d'assieme. Spero di far vedere un altro Verbania nell'amichevole notturna di Ferragosto contro il Novara».

Verbania (primo tempo): *Fellini; Perego, Galimberti; Vergani, Bonetti, Bagnoli; Abate, Marforio, Tedoldi, Pacchioni, Paris.*

(Secondo tempo): *Fellini; Andreoli, Bonetti; Bagnoli (Bosani), Crugnola, Marforio, Nedalini, Bresciani, Bianchi, Pacchioni, Enfi.*

Gambarogno: *Delea; Colla, Ciolino; Zanelli (Rebecchi), Ancher, Lazzarini; Tognetti, Zucchelli, Creps, Triboiè, Argone (Podina).*

Arbitro: *De Berti di Verbania.*

Verbania: identificati gli aggressori dell'arbitro

Verbania, 12 agosto.

(a. c.) Alcuni degli aggressori dell'arbitro Marco Zacchera (colpito due sere fa a quattro minuti dal termine dell'incontro Interclub - Garage Nuccio, del torneo di calcio «San Vittore») sarebbero stati identificati. Due sarebbero giocatori tesserati in squadre minori della zona e, uno, quello che ha colpito lo Zacchera con un calcio, rischia la squalifica a vita.

Controversi i motivi che hanno fatto scattare l'ira dei tifosi. L'arbitro avrebbe convalidato un gol realizzato dall'Interclub dopo avere colpito il portiere con un calcio, ma gli interisti affermano che il difensore avversario è caduto sui piedi del loro attaccante dopo che questi aveva già calciato il pallone.

L'arbitro querelerà gli aggressori identificati e invierà un rapporto al Comitato regionale, per quanto riguarda i tesserati che l'hanno aggredito. Di questo incontro, quindi, si parlerà ancora.

Il Borgosesia di Amadeo comincia la preparazione

Borgosesia, 12 agosto.

(p. g.) Dopo essersi assicurato l'allenatore Giancarlo Amadeo, che nella scorsa stagione aveva guidato l'Arona, il Borgosesia ha fissato la data di inizio della preparazione per il 16 agosto. Gli allenamenti saranno sostenuti su un campetto laterale allo stadio «MLB». La società ha stabilito di disputare in trasferta tutte le partite precampionato. Come è noto, il Borgosesia partecipa al torneo calcistico di serie D.

Affermazioni a Livorno delle canoiste omegnesi

Omegna, 12 agosto.

(l.m.) Lusinghiera affermazione di tre giovani promesse della Società Canottieri.

A Livorno, per il Campionato nazionale di canoa, Laura Montaña, 20 anni, studentessa, ha vinto il secondo posto, impegnata sulla distanza dei 3000 metri, nella classe K1 senior.

In coppia, le due ragazze omegnesi si sono aggiudicate il quarto posto nella categoria K2 senior. Un terzo omegnese ha pure partecipato ai campionati di Livorno, è Claudio Albertini, che, pur essendo agli inizi, si è messo in mostra nei 10 mila metri.

Gol a «valanga» del Novara nell'amichevole a Gozzano

(Il servizio a pagina 16)

Impossibile trovar posto negli alberghi sul pianoro della val Divedro

L'alpe Veglia tappa d'obbligo per quanti trascorrono le loro vacanze nell'Ossola

Un servizio di jeeps che partono da San Domenico a disposizione dei visitatori: una corsa costa settemila lire - Molti salgono nel centro alpino per bere l'acqua minerale di una delle sorgenti più alte d'Europa

(Dal nostro corrispondente)
S. Domenico (Varzo), 12 agosto.

Per i turisti che trascorrono un periodo di vacanza nelle valli dell'Ossola, una gita all'alpe Veglia è diventata una tappa d'obbligo. La stupenda conca verdeggiante, sul cui destino si discute da anni, spesso con toni polemici, è in grado di soddisfare in questa stagione le aspirazioni di quanti cercano un angolo «incontaminato» dove passare una giornata a contatto con la natura. In questo periodo, i pochi alberghi che sorgono sull'alpe sono affollatissimi e devono respingere in continuazione richieste di turisti.

Fra le poche costruzioni che sorgono sul pianoro, le vecchie baite sono state tutte riadattate e trasformate in caratteristiche abitazioni per villeggiatura. D'agosto il pianoro della «veglia» è percorso ogni giorno da visitatori che si perdono in un oceano di verde, senza intaccare la quiete della località. Per accontentare il numero sempre crescente di turisti che vogliono visitare, anche solo per poche ore l'alpe, è sorto quasi spontaneamente un servizio di «jeeps» che parte da San Domenico, che ha suscitato qualche reazione da parte di coloro che vorrebbero vedere banditi ad ogni costo i mezzi motorizzati lungo la strada dell'alpe.

Le «jeeps» impiegano circa mezz'ora a raggiungere l'ingresso del pianoro nel quale non possono comunque entrare: un'ordinanza regola l'accesso all'alpe per il trasporto dei rifornimenti, consentito dalle 8 alle 11 del mattino e dalle 17 alle 18 della sera. Le «jeeps» che fanno servizio di trasporto dei turisti sono in tutto sei o sette e si avvicendano per tutta la giornata lungo l'impervia strada di servizio tracciata dal corpo forestale. Sono condotte da gente del posto, espertissima: nonostante le difficoltà del percorso, non si è registrato sinora alcun incidente.

Il servizio di trasporto sui caratteristici «gipponi» è sempre stato una tradizione in val Divedro: era già stato istituito trent'anni fa fra Varzo e San Domenico quando non esisteva la strada provinciale ed ora continua verso l'alpe Veglia. Il costo di una corsa è di settemila lire e ogni «jeep» può portare sino a sette persone. Di questo servizio usufruiscono in genere persone anziane, che non possono sobbarcarsi la fatica di salire a piedi lungo il sentiero, o turisti che hanno poco tempo a disposizione.

Abbiamo avvicinato alcuni conducenti, fermi a San Domenico, in attesa di effettuare un «carico», per sapere come vanno le cose quest'anno: «*Sinora — dicono — abbiamo portato in Veglia molta meno gente dell'anno scorso. E' diminuito l'afflusso in generale e c'è da dire anche che la gente cerca di spendere il meno possibile: molti turisti salgono a piedi. Quest'anno poi abbiamo potuto iniziare il servizio molto tardi a causa dell'eccezionale innevamento e della grossa valanga caduta a Ponte Campo, che ha ostruito la strada sino alla metà di luglio. Se le condizioni del tempo lo permetteranno, contiamo di rifarci un po' a settembre*».

«*Senza il servizio di "jeeps"* — aggiunge il più giovane del gruppo — *l'alpe Veglia non sarebbe stata al centro di un movimento così intenso come quello degli ultimi anni. Le nostre macchine hanno sostituito i muli per il trasporto dei materiali, abbassando notevolmente i costi. C'è anche chi sale tutti i giorni all'alpe per bere la famosa acqua minerale e si fa riportare subito indietro*». In fondo al pianoro di Veglia scaturisce infatti la più «alta» sorgente minerale d'Europa (1813 m di quota) dopo quella di Penticosa. Le acque hanno un getto di 4-5 litri al minuto ed escono ad una temperatura media di sette gradi: hanno sapore gradevole e «leggermente piccanti». Perché la «cura» sia efficace, bisogna che sia fatta sul posto.

Il comune di Varzo, proprietario della quasi totalità dell'alpe, ha sinora assecondato le iniziative intraprese a favore degli alpigiani, come la strada di servizio sulla quale possono ora transitare le «jeeps». «*L'inalpamento del bestiame* — dicono gli amministratori comunali — *è ancora una notevole fonte di reddito per i valligiani ed è una condizione indispensabile per la vita stessa di Veglia. Purtroppo il numero di capi che viene portato all'alpe continua a diminuire*». Per la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale in attesa che le diverse proposte sul futuro dell'alpe Veglia (parco naturale, sviluppo residenziale e sportivo «controllato») trovino una definizione, gli amministratori sembrano invece più preoccupati dai possibili danni arrecati da turisti e gitanti che, soprattutto nei giorni festivi, invadono in massa prati e boschi. Il comune di Varzo ha fatto apporre dovunque cartelli che invitano a rispettare il verde e in particolare la flora alpina e guardie campestri perlustrano la zona compresa fra San Domenico e l'alpe Veglia, infliggendo severe contravvenzioni ai trasgressori.

Adriano Velli

S. Domenico (Varzo). Una delle jeep che fanno servizio sull'Alpe Veglia (f. Falciola)

Borgolavezzaro: varato il progetto dell'acquedotto

Borgolavezzaro, 12 agosto.

(g. f. g.) Il Consiglio comunale di Borgolavezzaro ha approvato alcune opere pubbliche per finanzare il paese: il progetto dell'acquedotto (spesa 122 milioni, a carico dello Stato).

Il primo lotto di lavori (25 milioni di lire) comincerà entro breve tempo, con la realizzazione del pozzo principale, degli impianti di sollevamento e di un tratto del condotto centrale. Successivamente la rete irrigua sarà portata in tutte le vie.

Altri interventi in campo igienico-sanitario sono previsti con la copertura della fontana Fossa, che scorre nel centro abitato (7 milioni di lire) e con la tombinatura di acque di scarico nelle vie Oncia, Novara, Tornaco, Trento (5 milioni di lire).

VERBANIA — I carabinieri hanno arrestato Alessandro Tagini, 24 anni, di Domodossola, sorpreso mentre cercava di forzare la portiera di un'auto.

LAVENO — Il comune ha richiesto all'assessorato regionale il contributo per la costruzione e la gestione di asili nido.

NOVARA — Antonio Salmistraro, 41 anni, via Pellegrini 14, ha denunciato che i ladri gli hanno rubato dal cassetto del comò oggetti d'oro per il valore di 200 mila lire, franchi svizzeri e sei monete d'argento da 500 lire.

I segreti di una centenaria

Una zuppa con cipolle per vivere più a lungo

Maria Lucia Delcaldi ha festeggiato a Romagnano i suoi 98 anni circondata da un "esercito" di parenti

Maria Lucia Delcaldi

(Dal nostro corrispondente)
Romagnano, 12 agosto.

(l. d. b.) A 98 anni insegna come sia possibile vivere felici. Si chiama Maria Lucia Delcaldi ed abita in una cascina alla confluenza del territorio di Romagnano Sesia con quello di Maggiora e Cureggio. Ha otto figli, ventidue nipoti e almeno il doppio di pronipoti. Per festeggiare il suo compleanno si sono ritrovati tutti insieme. Tre figli sono arrivati addirittura dal Sud America.

Sino a qualche anno fa lavorava ancora nei campi, poi ha smesso, ma s'interessa ancora dell'andamento delle varie coltivazioni. Al mattino, per colazione, mangia a letto, un piatto di zuppa con cipolle. S'alza tardi, alle 15, per ricoricarsi alle 23. Nel pomeriggio il suo piatto preferito è una tazza di latte e vino con un pizzico di sale. «*E' una vera bontà* — tiene a sottolineare — *e a chi sembra strano potete dire di venirmi a trovare per vedere come mi sono conservata*».

Non guarda la tv, non ascolta la radio, ma discute volentieri con tutti. «*Non mi sono mai ammalata* — afferma con orgoglio — *e conto di continuare così ancora per parecchio tempo*».

Ubriaco si scagliò contro un carabiniere: otto mesi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 12 agosto.

(a. c.) In stato di detenzione è stato giudicato Luigi Minniti, 44 anni, di Domodossola, accusato di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. La sera del 12 aprile scorso, il Minniti, ubriaco, oltraggiò il finanziere Pietro Rossi, poi si scagliò contro il carabiniere Tommaso Alessi, intervenuto con il brigadiere Raffaele Spataro per portarlo in caserma.

I giudici l'hanno condannato a otto mesi e venti giorni di reclusione con i benefici di legge e cinquemila lire di ammenda, concedendogli la libertà provvisoria.

TRECATE — Una gara al piattello si è svolta alla società novarese. Ha vinto Giampiero Armani in spareggio con Carlo Cardani dopo la serie completa. Al terzo posto Achille Macario davanti a Colmarugni e Mariani, poi Bisaira, Caccia e Saporiti, Gambaro e Sala.

Lago inquinato anche a Omegna "divieto di bagno,, in due zone

Un'ordinanza del sindaco - Non si esclude che un analogo provvedimento possa essere preso per altre località

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 12 agosto.

(l. m.) Il lago d'Orta è inquinato. Un'ordinanza del sindaco, esposta oggi, vieta i bagni in due punti dello specchio d'acqua in prossimità dell'emissario. Non è un inquinamento dovuto agli scarichi industriali, ma da quelli delle fogne.

Il provvedimento è stato preso a seguito della circolare del medico provinciale di Novara, in data 23 giugno, emanata a seguito di un'analisi delle acque: furono prelevati campioni di acqua in più zone su denuncia contro ignoti sporta dal sindaco di Omegna nel mese di marzo. Già il 27 marzo vi fu a Omegna un «vertice» dei sindaci del lago (non tutti, però, erano presenti). Fu votato un ordine del giorno perché la Provincia «*intervenisse sollecitamente per prendere i dovuti rimedi*», ma la richiesta non ebbe esito.

L'ordinanza odierna pone il veto di bagno in due zone: da Riva Salera sino alla Società canottieri e Ospedale e dalla riva destra da piazza Martiri ai giardini. Nel documento è detto che: «*Le acque di alcune località del lago da recenti analisi non sono state ritenute idonee ai bagni*». Non è escluso, però, che a questo primo divieto altri possano seguirne in altre località del lago, nei punti sotto divieto, infatti, non è difficile scorgere in questi giorni di «magra», materia biologica che dà una strana colorazione all'acqua.

Sorpresi con le «bionde» in macchina: arrestati

Oleggio, 12 agosto.

(L. l.) Due torinesi, incappati con l'auto in un posto di blocco dei carabinieri, trovati in possesso di 30 chili di tabacco estero, sono stati arrestati. Sono Cosimo Caputo, 26 anni, e Antonio Buriello, 28, entrambi residenti a Piscina (Torino), bloccati nei pressi del ponte sul Ticino di Oleggio.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Soldato blu (western).
COCCIA: La gatta in calore (drammatico).
EXCELSIOR: [illegible].
FARAGGIANA: Uccidere in silenzio (giallo).
VITTORIA: Il sergente Klems (avventuroso).
PARCO DOPPIERI: Il piccolo grande uomo.

ARONA
LUX: L'assassinio di Trotsky, con R. Burton, A. Delon e V. Cortese.
MODERNO: Cielo rosso all'alba.
ROMA: Le piacevoli notti di Justine, con [illegible].

BELLINZAGO
VOLTA: Una nuvola di polvere un grido di morte, arriva Sartana.

BORGOMANERO
MODERNO: Un'anguilla da 300 milioni, con [illegible].
SOCIALE: Un uomo chiamato Apocalisse Joe.

CAMERI
ORATORIO: Per qualche dollaro in più.

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible].
CORSO: I due pezzi da 90 (comico), F. Franchi e C. Ingrassia.

GALLIATE
SMERALDO: [illegible].

GATTINARA
ITALIA: Cose di cosa nostra.

GHEMME
ITALIA: Il faro in capo al mondo.

OLEGGIO
COMUNALE: L'adultera.
MODERNO: Io il Gaucho.

OMEGNA
SOCIALE: Causa di divorzio, con Senta Berger e Gastone Moschin.
SPLENDOR: Per una manciata di soldi (western).

PREMENO
PREMENO: 007 una cascata di diamanti (avventuroso).

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: 007 una cascata di diamanti (avventuroso).

STRESA
ITALIA: I quattro pistoleri di Santa Trinità.
ROSMINI: Tempi moderni.

TRECATE
VITTORIA: Il braccio violento della legge.
PELLICO: Lo chiamavano la mano destra del diavolo.
COMUNALE: Il mascalzone.

VERBANIA
APOLLO: [illegible].
ARISTON: Il Decamerone (satirico), con Franco Citti e N. Davoli.
IMPERO: E continuavano a fregarsi un milione di dollari (western), con L. Van Cleef e G. Lollobrigida.
SOCIALE (Pallanza): Lo chiamavano la mano destra del diavolo (western).